

Festa Regionale AC – Custodire Bellezza & Generare Futuro

Brescia, 17 maggio 2026

Ciao a tutte e tutti, che bella piazza!

La mia parola eroica è “futuro” e per dirvi qualcosa in merito ho pensato di raccontarvi un paio di storie.

Per la prima mi sono fatto aiutare da un grande pensatore e scrittore, Borges, che ha scritto un racconto nel quale narra di un **imperatore** che era molto orgoglioso del proprio impero e quindi voleva tracciarne i confini, voleva una mappa per compiacersene. Ingaggia i migliori cartografi del mondo che fanno questa mappatura poi tornano da lui con una cartina. L'imperatore però non era soddisfatto, era troppo piccola, la voleva più grande, più fedele alla realtà per non perdersi i dettagli. Allora i cartografi riprovano ma non basta ancora, l'imperatore chiede una **rappresentazione in scala 1:1** dell'impero. I cartografi per non essere puniti eseguono e l'impero va in malora perché più nessuno riusciva a starci sopra perché ricoperto da questa cartina.

Voi direte, cosa c'entra con il futuro? Centra perché credo che anche noi a volte vogliamo il dominio delle cose in scala 1:1 che significa non accettare l'invisibile, qualcosa che non riesco a tracciare e mappare, qualcosa che non posso scoprire e che altri esploratori faranno dopo di me. L'AC penso sia chiamata non a tracciare il futuro in scala 1:1 ma a **riconoscere la scala giusta** per leggere il presente di cui il futuro è conseguenza. Siamo depositari di una missione, ed il futuro si realizza nella misura in cui gli altri ci leggono in faccia **non l'ottimismo ma la speranza**.

Chiudo con un altro breve racconto personale. Mio **nonno** amava moltissimo il suo garage pieno di attrezzi ed il suo giardino, l'anno prima di morire ha piantato una piccola **quercia**. Mi ha colpito molto, sapeva benissimo che non l'avrebbe mai vista grande ma lui sapeva che quella piantina sarebbe diventata quercia. Questo per dire che **l'intergenerazionalità in AC** è fondamentale perché ci permette di unire lo sguardo di chi ha molto passato, con quello di chi ha molto futuro aiutandoci a **convivere con l'audacia e l'inquietudine dell'incompiutezza**, dei tratti di impero inesplorati e della piantina che non vedremo crescere.

Il mio invito e augurio che faccio a tutti, quindi, è quello di essere **animatori di speranza**, perché il futuro **non è un concetto ma un concepimento** che si realizza solo quando riusciamo a dare una nuova anima di speranza a chi cammina insieme a noi.

Grazie e buon futuro a tutti!